

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria Università degli Studi di Pavia

Coorte 2018/2019

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria, afferente al Dipartimento di Scienze Clinico Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Scienze Clinico Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche. La sede principale è presso il Policlinico San Matteo di Pavia.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento.

Le strutture di rete sono indicate nell'allegato 1.

2. Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria sono i seguenti:

lo Specialista in Otorinolaringoiatria deve aver acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie del distretto cranio-cervicale in età pediatrica ed adulta; sono specifici ambiti di competenza la diagnostica e la chirurgia dell'orecchio, del naso e dei seni paranasali, del cavo orale, della faringe, della laringe, dell'esofago cervicale e delle ghiandole salivari, della regione cervicale della tiroide, delle paratiroidi e della trachea cervicale.

Gli obiettivi formativi si distinguono in:

- integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima classe);
- di base;
- della tipologia della Scuola;
- affini o integrativi.

Vi sono altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n°68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (tronco comune):

Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche.

Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione delle capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche.

Deve pertanto saper riconoscere i sintomi ed i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche.

A tal fine deve maturare le capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo:

- sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche;
- acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali;
- riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche;
- familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmare l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione ed i possibili incidenti iatrogeni;
- acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche;
- conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale.

Lo Specializzando deve aver inoltre acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie.

Infine lo Specializzando deve conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Obiettivi formativi di base:

- l'apprendimento di approfondite conoscenze di anatomia, fisiopatologia e farmacologia correlate alla tipologia della Scuola;
- le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici;
- l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive, la conoscenza dei principi di asepsi e antisepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie e dei reparti chirurgici;
- l'acquisizione di competenze e di esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica complessiva del paziente;

- la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Lo Specializzando deve inoltre acquisire la base di conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività otorinolaringoiatra in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

Lo Specializzando deve:

- conoscere i principi di asepsi e antisepsi, le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle Sape Operatorie;
- conoscere lo strumentario chirurgico ed i materiali di sutura nonché le tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative;
- acquisire un'approfondita conoscenza di base e la relativa esperienza pratica per una valutazione clinica complessiva della malattia e del paziente sulla scorta delle conoscenze di patologie cliniche, anatomia patologia, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica e diagnostica strumentale e per immagini e per l'indicazione al tipo di trattamento medico o chirurgico più efficace in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo paziente;
- essere in grado di scegliere le soluzioni chirurgiche ritenute più idonee nel trattamento della malattia chirurgica sia sotto il profilo delle indicazioni che tecnico;
- avere le conoscenze adeguate per affrontare le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso post-operatorio e dei controlli a distanza;
- acquisire le adeguate competenze multidisciplinari che consentano allo specialista una corretta impostazione del caso clinico che vada al di là della esclusiva competenza tecnico-chirurgica e tale da inserirlo in un lavoro di equipe che si faccia carico, in senso complessivo, della fase pre e post operatoria.

Affini o integrativi:

Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze di base, di quelle specifiche della classe, di quelle affini, della relativa esperienza necessaria per diagnosticare e trattare patologie di interesse comune con le altre tipologie della classe o di altre classi; essere in grado di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo, in una visione complessiva, la priorità nei casi di patologie o lesioni multiple in pazienti che richiedono l'impiego necessario degli specialisti delle tipologie su ricordate.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento della finalità della tipologia:

- aver frequentato un reparto di chirurgia generale e di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di due bimestri;
- almeno trenta interventi di alta chirurgia, di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno ottanta interventi di media chirurgia, di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno trecento venticinque interventi di piccola chirurgia, di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia endoscopica nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore.

- Dimostrare di aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, ad un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato nel “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato nel “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

5. Ordinamento didattico

L’ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria, rappresentato dall’elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria è articolato nelle attività formative di cui all’articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all’apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell’allegato 3 le modalità organizzative per l’erogazione delle attività del “tronco comune” di cui all’art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Trainer

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Trainer è disciplinato dal “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Elenco nominativi:

Docenti:

Prof. Marco Benazzo, Prof. Fabio Pagella, Prof. Lucio Manfrin, Dott. Pietro Canzi, Prof. Pietro Micheletti, Prof. Plinio Richelmi, Prof. Roberto Bottinelli, Prof. Giovanni Palladini, Prof. Lorenzo Preda, Prof. Stefano Perlini, Prof. Fausto Baldanti, Prof.

Silvestre Galioto, Prof. Elisabetta Nucleo, Prof. Stefano Bastianello, Prof. Gian Luigi Marseglia.

Tutor: Prof. Lucio Manfrin, Prof. Fabio Pagella, Dott. Pietro Canzi, Dott. ssa Giulia Bertino.

Trainer: Istituto Europeo di Oncologia, Via Ripamonti 435, Milano.

9. Job description

La “job description” della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria riporta l’elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità dello Specializzando

L’attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e che essa deve essere programmata nell’arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all’art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

a. attività in appoggio: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;

b. attività in collaborazione guidata: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;

c. attività in autonomia protetta: lo Specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l’eventuale tempestivo intervento. La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni Specializzando sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor ed lo Specializzando stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all’assunzione di responsabilità autonome dello Specializzando nell’ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione degli Specializzandi

Le modalità di valutazione degli Specializzandi sono disciplinate dal “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

All'interno della Scuola di Specializzazione di Otorinolaringoiatria, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

- giudizi dei responsabili formativi delle strutture cliniche presso le quali lo Specializzando ha svolto il periodo formativo, che si avvalgono del contributo dei “trainers” presenti nelle strutture stesse;
- esame di profitto annuale, in forma orale, con commissione giudicatrice come da “regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica” dell’Università degli Studi di Pavia” (Allegato 1)
- eventuali prove in itinere, in forma scritta o di prova pratica.

I giudizi dei responsabili formativi delle Strutture e del tutor vengono espressi in termini di punteggio assegnato in 4 categorie prestabilite: preparazione teorica (da 0 a 10, dove 10 è il punteggio migliore), abilità pratiche (da 0 a 10, dove 10 è il punteggio migliore), abilità organizzativa (da 0 a 5, dove 5 è il punteggio migliore), abilità relazionale (da 0 a 5, dove 5 è il punteggio migliore).

Per abilità organizzativa si intende la capacità di organizzare ed integrare il proprio lavoro nel contesto delle diverse strutture clinico-assistenziali, gestire situazioni in contesto di urgenza, identificare le priorità cliniche ed amministrative/organizzative. Per abilità relazionale si intende la capacità di sviluppare relazioni vantaggiose, collaborative, di non conflittualità ed empatiche con i pazienti, i loro parenti, i colleghi e le altre figure sanitarie.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell’Università degli Studi di Pavia è il Servizio Sanità e Post laurea (SSPL). Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria didattica per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all’interno della rete formativa, l’elenco dei nuovi Specializzandi che frequenteranno la sede di struttura principale e quelle che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del timbro personalizzato e del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi degli Specializzandi che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli Specializzandi che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l’individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna di timbro personalizzato, badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto annualmente dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Fatte salve le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dal "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro, vengono inoltre programmate come segue: ai sensi dell'art.8, comma 2, del D.Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii, è fatto obbligo, alle specializzande esposte (anche solo potenzialmente) a radiazioni ionizzanti, di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.

Anche al di fuori dei casi previsti dal comma 2 del presente articolo, l'ufficio preposto a ricevere comunicazioni inerenti lo stato di gravidanza delle specializzande iscritte presso l'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Sanità e Post Laurea, che immediatamente trasmette l'informazione al medico competente responsabile della sorveglianza sanitaria di ciascuna specializzanda per gli adempimenti del caso.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dal "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

5. Attività intramoenia

Si rimanda all'articolo 22 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019 e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

3. Disposizioni transitorie [* solo per le ex Scuole aggregate ***]**

Strutture convenzionate – ORL

SEDE:

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Otorinolaringoiatria;

SEDI COLLEGATE:

ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA – Divisione di Otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale

SEDI COMPLEMENTARI

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO – U.O.C. Anatomia patologica 0301

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Neurochirurgia 3001

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Radiologia - Neuroradiologia diagnostica ed interventistica

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Chirurgia Generale

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Oculistica

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Radiologia

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Chirurgia Vascolare

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Ortopedia E Traumatologia

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Chirurgia Generale

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Anestesia e rianimazione I

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Anestesia e rianimazione II

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Medicina generale I

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Microbiologia e virologia

Nome Scuola: Otorinolaringoiatria

Ateneo: Università degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Area: 2 - Area Chirurgica

Classe: 7 - Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo - Otorinolaringoiatria

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 8273

Modifica dell'ordinamento didattico: cod. 6953

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico	M-PSI/08 Psicologia clinica	15	210
		MED/09 Medicina interna		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/28 Malattie odontostomatologiche		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
		MED/30 Malattie apparato visivo		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/41 Anestesiologia		
		Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso		
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/41 Anestesiologia			

	Tronco comune: Diagnostico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
	Discipline specifiche della tipologia Otorinolaringoiatria	MED/31 Otorinolaringoiatria	195	
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica		5
		MED/42 Igiene generale e applicata		
	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/26 Neurologia		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
		MED/32 Audiologia		
MED/38 Pediatria generale e specialistica				
Scienze umane e medicina di comunità	MED/43 Medicina legale			
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	MED/27 Neurochirurgia		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
		MED/30 Malattie apparato visivo		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5

Per la prova finale				15
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA
REGOLAMENTO A.A. 2018/2019 - SCUOLA INDIPENDENTE

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
BIO/16	ANATOMIA UMANA	2								2	0	
BIO/14	FARMACOLOGIA	1								1	0	
BIO/09	FISIOLOGIA	1								1	0	
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA			1						1	0	
										0	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		4	0	1	0	0	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 15)											
MED/29	CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE						4			0	4	OBBL.
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA		1							0	1	OBBL.
MED/18	CHIRURGIA GENERALE		1							0	1	OBBL.
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA				1					0	1	OBBL.
MED/41	ANESTESIOLOGIA		1							0	1	OBBL.
MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO		2							0	2	
MED/09	MEDICINA INTERNA				1					0	1	
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA				1		1			0	2	
MED/37	NEURORADIOLOGIA						1			0	1	
MED/27	NEUROCHIRURGIA				1					0	1	
										0	0	
TOTALE		0	5	0	4	0	6	0	0	0	15	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 195)											
MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA	9	40	14	40	6	44	5	37	34	161	OBBL.
										0	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		9	40	14	40	6	44	5	37	34	161	
210		9	45	14	44	6	50	5	37	34	176	
											210	
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/43	MEDICINA LEGALE							1		1	0	OBBL.
MED/32	AUDIOLOGIA					1				1	0	OBBL.
MED/19	CHIRURGIA PLASTICA								1	1	0	
MED/26	NEUROLOGIA								1	1	0	OBBL.
MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA					1				1	0	
										0	0	
										0	0	
										0	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		0	0	0	0	2	0	3	0	5	0	
SSD	TESI 15							15		15	0	
										0	0	
TOTALE		0	0	0	0	0	0	15	0	15	0	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				2	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	15	45	16	44	10	50	23	37	64	176	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

JOB DESCRIPTION DEL MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

1) Profilo dello specialista in OTORINOLARINGOIATRIA

Lo specialista otorinolaringoiatra deve possedere le conoscenze specifiche teoriche, scientifiche, professionali e pratiche nei distretti di competenza. Gli ambiti cui deve fare riferimento riguardano:

- Le patologie e le disfunzioni dell'orecchio (esterno, medio e interno) e di quelle delle strutture concernenti le regioni anatomiche contigue con cui è in rapporto (basi cranio laterale);
- Le patologie e le disfunzioni del distretto naso sinusale e di quelle delle strutture concernenti le regioni anatomiche contigue con cui sono collegate (basi cranio anteriore);
- Le patologie e le disfunzioni degli organi viscerali cervicali (faringe, laringe, linfonodi laterocervicali, tiroide), del cavo orale (pelvi, lingua), delle ghiandole salivari maggiori e minori e di altre parti del distretto cervico-facciale, nonché delle regioni anatomiche contigue con cui sono collegate (mediastino).

Gli specifici ambiti riguardano la semeiotica clinica e strumentale, la metodologia clinica e la terapia medica, chirurgica e riabilitativa di ciascun distretto.

2) Rete formativa

La formazione specialista si articola in quattro anni ed è svolta principalmente presso l'Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia. Parte integrante della rete formativa è la Divisione di Otorinolaringoiatria e Patologia Cervico-Facciale dell'Istituto Europeo di Oncologia Umberto Veronesi di Milano, per la riconosciuta competenza in ambito oncologico nei distretti testa/collo.

A richiesta del singolo specializzando, sono previste anche attività extra rete formativa, nazionali o internazionali; dopo opportuna validazione da parte del Direttore della Scuola, il periodo concesso è in genere di 6 mesi, estendibile a 18 mesi dietro precisa motivazione.

3) Attività didattica

L'attività della Scuola prevede:

- Attività didattica frontale
- Attività clinica
- Attività ambulatoriale

Si prevedono, inoltre, seminari di Otorinolaringoiatria, anche con il contributo di docenti esterni; "journal club" su temi proposte dagli stessi specializzandi, dai Docenti o dai Tutor della Scuola; attività di tutoraggio da parte dei medici in formazione specialistica nei riguardi di studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (Golgi, Harvey).

4) Attività professionalizzante

Con riferimento al D.I. Numero 68/2015, si intendono per attività professionalizzanti obbligatorie, per il raggiungimento delle finalità didattiche proprie della tipologia, le seguenti attività formative, divise per anno di appartenenza.

I anno

Formazione internistica e chirurgica del tronco comune: consiste nell'acquisizione di nozioni generali e di capacità gestionale sulle principali patologie di carattere interno stico e chirurgico che costituiscono le comorbidità più frequenti dei pazienti otorinolaringoiatrici. Inoltre, è necessaria la conoscenza delle situazioni di emergenza/urgenza di carattere generale potenzialmente gestibili nell'attività specialistica di competenza. La formazione avviene presso strutture di Clinica medica e di Clinica chirurgica, oltre che in ambito delle strutture di Emergenza e Urgenza. Periodo: 6 mesi. CFU :

Formazione professionalizzante d'indirizzo: prevede l'iniziale gestione clinica del paziente e le prime applicazioni pratiche ambulatoriali e di Day Hospital. In modo specifico:

Attività Clinica in Reparto di Otorinolaringoiatria: accettazione e visita dei malati, organizzazione degli esami diagnostici generali e specialistici, principi di endoscopia delle alte vie aereo-digestive, medicazioni postchirurgiche di base e follow-up postoperatorio.

Attività ambulatoriale: anamnesi e visita di base specialistica, richiesta di esami specialistici, esami audiometrici tonali (almeno 20), impedenzometrie (almeno 20), altri test sopraliminari audiologici (almeno 20), esame clinico con anamnesi della funzione vestibolare (almeno 30).

Attività di Day Hospital: accettazione e visita dei pazienti, piccola chirurgia di base nei distretti testa/collo in genere sotto anestesia locale (almeno 10).

La formazione avviene nelle strutture dell'Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria, comprensiva di reparto e di ambulatori dedicati. Periodo: 6 mesi. CFU:

Il anno

Formazione professionalizzante d'indirizzo: prevede la progressione specialistica nella gestione del paziente, mediante:

Attività clinica in Reparto di Otorinolaringoiatria: gestione pratica dei pazienti chirurgici in termini di preparazione all'intervento, di follow-up endoscopico e di medicazioni avanzate postoperatorie, specie nei pazienti oncologici. Eventuali biopsie nei distretti testa/collo di facile esecuzione (anche in regime di Chirurgia ambulatoriale). Periodo: 4 mesi.

Attività ambulatoriale: si svolge nell'ambito di ambulatori di II livello dei singoli distretti; in modo specifico:

in ambulatorio di Oncologia Testa e Collo: visita generale ed endoscopia delle alte vie aeree e digestive sia in caso di nuovi pazienti che in ambito di follow-up di pazienti già trattati con chirurgia specifica o con altre terapie (chemioterapia, radioterapia); periodo: 2 mesi

in ambulatorio di Audiovestibologia ed Otologia: esecuzione di test strumentali audiovestibologici (ABR, VEMPs, vHIT, Stabilometria, prove caloriche) ed otomicroscopia di base; periodo 2 mesi.

in ambulatorio di Rinosinusologia e delle sindromi delle apnee ostruttive notturne: endoscopia avanzata con medicazioni postoperatorie; test diagnostici endoscopici per le apnee ostruttive; gestione di emergenze/urgenze nei compartimenti nasali di facile gestione; periodo: 2 mesi.

in ambulatorio di Foniatria: laringostroboscopia e fonetogrammi diagnostici; NBI; periodo: 2 mesi.

CFU:

III anno

Formazione professionalizzante d'indirizzo: ricorso alla rete formativa istituzionale mediante frequenza della struttura già indicata al punto 2. Periodo: 4 mesi. CFU:

Attività clinica in Sala Operatoria: partecipazione diretta o come secondo operatore nei interventi chirurgici otorinolaringoiatrici maggiori e minori, anche in area pediatrica (adenoidectomia, adenoidectomia endoscopia, adenotonsillectomia, timpano centesi e posizionamento di aereatore trans timpanico). Gestione della fratture della piramide nasale. Periodo: 4 mesi. CFU:

Attività di training in laboratori di dissezione: simulazione di interventi otochirurgici, endoscopici naso sinusali e microchirurgia delle anastomosi vascolari e nervose. Simulazione dei principali interventi oncologici maggiori nei distretti testa e collo. Periodo 1 mesi. CFU:

Attività ambulatoriale: completamento della preparazione specialistica di II livello mediante esecuzione di:

in ambulatorio di Audiovestibologia e di Otologia: medicazioni postoperatorie in otomicroscopia; terapie intratimpaniche; audiologia pediatrica; periodo: 1 mese

In ambulatorio di Foniatria: follow-up postoperatorio di fono chirurgia; test della deglutizione; valutazione funzione faringolaringea in pazienti chirurgici oncologici; periodo: 1 mese

In ambulatorio di Rinosinusologia della malattia di Rendu Osler Weber: endoscopie avanzate e medicazioni postoperatorie complesse; periodo: 1 mese

CFU:

IV anno

Formazione professionalizzante d'indirizzo: completamento della frequenza alla rete formativa istituzionale o, in alternativa, frequenza di altra istituzione nazionale o estera previa valutazione da parte del Direttore della opportunità. Periodo: 6 mesi. CFU:

Attività clinica in Sala Operatoria : primo o secondo operatore in ambito di interventi chirurgici maggiori di carattere oncologico (tracheotomia, identificazione del nervo facciale, accesso al fascia vascolo-nervoso del collo, svuotamento linfonodale laterocervicale, scialodenectomie sottomandibolari, asportazione di altre neoformazioni cervicali, identificazione dei peduncoli tiroidei e delle paratiroidi); in ambito di chirurgia endoscopica naso sinusale avanzata con approccio ai seni paranasali, alla sella turcica e partecipazione alla gestione di fistole rinoliquorali; in ambito di chirurgia otologica, esecuzione di mastoidectomie semplici, timpanotomie esplorative e miringoplastiche con vari approcci. Periodo 4 mesi. CFU:

Attività clinica di Reparto : gestione totale (dall'esame obiettivo al piano diagnostico e terapeutico) e in maggiore autonomia dei pazienti ricoverati. Periodo 2 mesi. CFU:

Per tutti gli anni, è prevista in aggiunta un'attività clinica nel servizio di guardia attiva, in affiancamento agli stessi Docenti, Tutor o altro personale strutturato della Clinica il cui impegno orario può variare nell'arco dell'anno di appartenenza.